

Spettabile
**Commissione di collaudo del sistema per la
trasmissione telematica**
*Dipartimento per la digitalizzazione
della PA e l'innovazione tecnologica*
Via Po, 14
00186 ROMA

Milano, 6 settembre 2010
Prot. N. 190-10/PO/pa

OGGETTO: Richiesta audizione dello S.N.A.M.I., presso Commissione, nella
riunione prevista per il 10 Settembre 2010.

Il Sindacato Nazionale Autonomo dei Medici Italiani (S.N.A.M.I.), sindacato maggiormente rappresentativo della Medicina Generale e firmatario del Vigente ACN di Categoria, avendo appreso, da fonti di stampa, della riunione della Commissione tenutasi il 3 settembre scorso, nella quale si è trattato dello stato attuativo dell'invio della certificazione di malattia per via telematica, espone quanto segue.

Nella riunione di che trattasi ci si è limitati ad esporre solo i dati numerici dei certificati inviati (divisi per regione) e della messa a disposizione del numero verde per i casi in cui mancassero i collegamenti telematici e/o il computer. Inoltre si è accentuato il dato numerico e percentuale dei medici di Medicina Generale in possesso delle credenziali di accesso (PIN).

Nulla si è discusso, a quanto risulta dai documenti ufficiali, sulle criticità più volte segnalate dalla scrivente, né sull'effettiva capacità operativa delle altre strutture coinvolte, quali ospedali, medici specialisti convenzionati ecc., così come specificato nella legge.

Si ricorda, a tal proposito, che tale aspetto è di fondamentale importanza in quanto il comma 3) dell'art. 55 quinquies del Dlg n.150/09, espone il medico che certifichi dati clinici non direttamente constatati a gravi sanzioni disciplinari e legali. In assenza di una contemporanea partenza della possibilità della certificazione on line di tutte le figure mediche coinvolte e di tutte le strutture sanitarie, il Medico di Medicina Generale si troverà nella spiacevole condizione di non poter certificare prognosi per interventi chirurgici o per situazioni patologiche che non ha direttamente constatato, senza incorrere nelle conseguenze previste dalla citata legge.

Appare, quindi, non accettabile che si impone, nei fatti, una partenza, peraltro prevista dalla stessa legge, senza aver verificato se tutto il sistema funzioni, mettendo a carico di una sola parte, la medicina generale, tutto l'onere del nuovo servizio, in aperto contrasto con il dettato della legge.

Per questi motivi, lo S.N.A.M.I., avendo appreso che la prossima riunione della Commissione è programmata per il 10 settembre p.v.,

CHIEDE

di essere udito da questa spettabile Commissione, per portare, in tale sede, in maniera ufficiale, tutte le proprie osservazioni. Diversamente, si dovrà ritenere che, anche in questa occasione, si preferisce un sistema di collaudo autoreferenziale che, alla fine, porterà solo dei contenziosi e non snellerà affatto le procedure, in una evidente eterogenesi dei fini della stessa legge.

Nel confidare in una sollecita risposta positiva, si inviano distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

Dott. Angelo Testa